

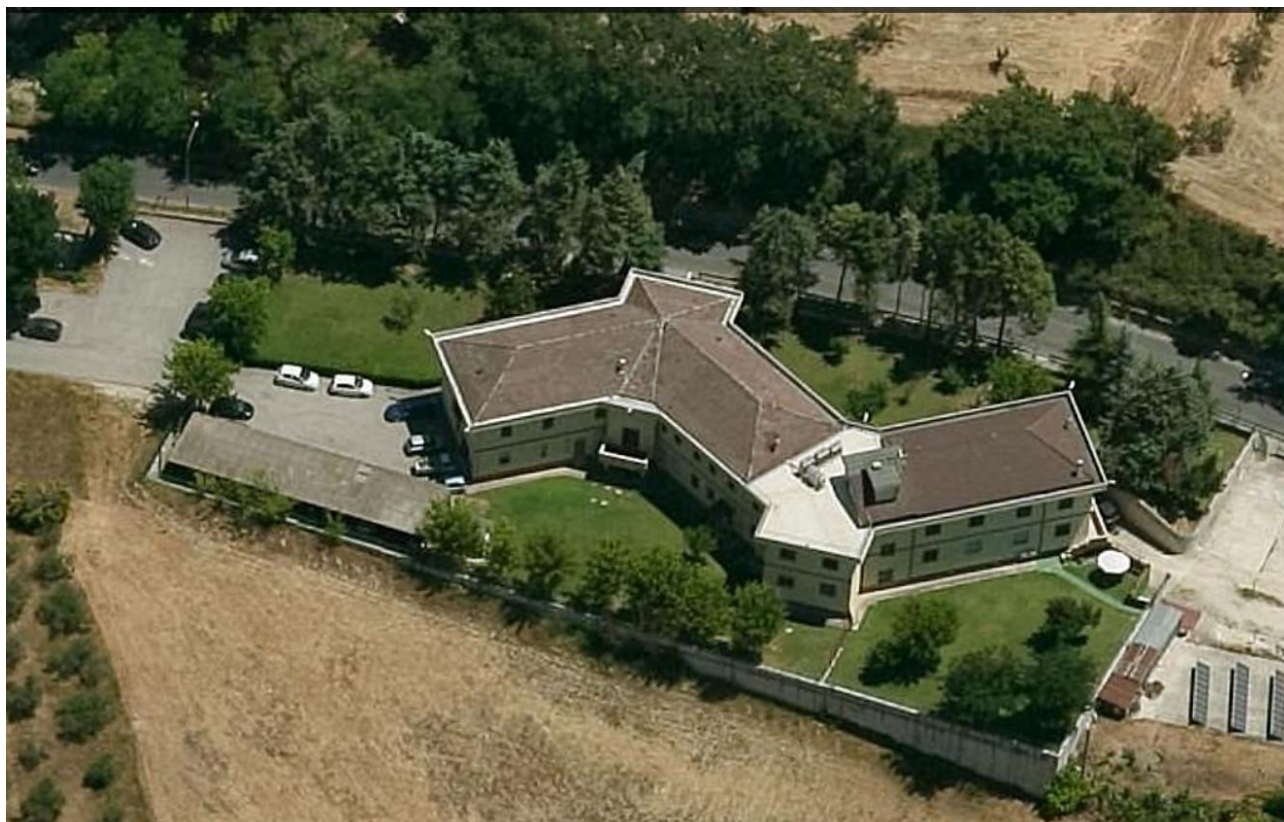
# CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO

Bacino SALINE - PESCARA - ALENTO - FORO

L.R. 36/96 e D.G.R.A. n° 801 del 07-04-1997

CHIETI

## ***SEDE CONSORTILE***



## RELAZIONE

Tecnico – Economica – Finanziaria  
SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'AMMINISTRAZIONE CONSORTILE  
PERIODO 2015-2016  
Art. 25 lettera o) dello Statuto Consortile

Delibera Commissariale n. 31 del 17.02.2017

**Relazione tecnica, economica e finanziaria sull'attività dell'attuale Amministrazione dell'intestato Consorzio di Bonifica nel periodo dal 03/08/2015 al 15/11/2016.**

## PARTE GENERALE

Ai sensi della lettera o) dell'art. 25 dello Statuto consortile l'Amministrazione uscente, allo scadere del suo mandato, deve redigere una relazione tecnica, economica e finanziaria sull'attività svolta e pubblicarla all'albo consortile e all'albo pretorio dei Comuni del comprensorio almeno 30 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea dei Consorziati.

L'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio dei Delegati è stata convocata per domenica 02\04\2017, sicché la pubblicazione di cui sopra deve avere luogo dal 01\03 al 01\04\17 incluso.

L'Amministrazione che si è insediata il 03/08/2015, ha visto interrompere il suo mandato a seguito di provvedimento di Commissariamento n. 93 del 14/11/2016 a firma del Presidente della Giunta della Regione Abruzzo.

Il Consorzio di Bonifica Centro è una persona giuridica pubblica a carattere associativo, autoamministrata e autofinanziata. In particolare grazie a questa forma di finanza autonoma e non derivata il Consorzio, per la sua gestione ordinaria, non grava sulla finanza regionale e di altri Enti pubblici, pur svolgendo una funzione pubblica di alta rilevanza.

Tale funzione, in virtù dell'art. 11 della L.R. 36/1996 e s.m.i., si concretizza principalmente nelle seguenti attività:

- manutenzione e gestione degli impianti irrigui;
- depurazione e produzione di energia elettrica;
- difesa del suolo;
- interventi di riqualificazione e di manutenzione sulla rete idraulica e stradale minore di Bonifica e su quella di competenza di Enti locali e di altri soggetti pubblici e privati;
- adeguamento e ristrutturazione di torrenti e canali;
- interventi finalizzati alla prevenzione del rischio idrogeologico e dell'insorgenza di emergenze idrauliche;
- recupero e valorizzazione ai fini ambientali delle cave dismesse;
- realizzazione di acquedotti duali paralleli alla rete idrica potabile per la distribuzione di acqua non potabile a tutti i soggetti pubblici e privati che ne facciano richiesta;
- lavori di realizzazione di contenimento delle piene quali casse di espansione, canali scolmatori, ecc.;
- realizzazione di interventi di bonifica e di recupero dei siti inquinati;
- interventi di recupero e di monitoraggio dei rifiuti abbandonati sulle sponde dei fiumi;
- lavori di adeguamento delle infrastrutture idrauliche, incluse anche quelle inerenti al territorio urbano e della stabilizzazione delle pendici collinari.

Come si può intendere da quanto sopra detto l'attività del Consorzio dunque

è polivalente e tale polivalenza è stata rafforzata con l'approvazione di due principali disposizioni normative, la L.R. n. 4/2012 e la L.R. n. 19/2013.

Infatti, con la L.R. n. 4/2012 recante *"Modifiche alla legge regionale 3 agosto 2011 n. 25 e disposizioni in materia di Consorzi di Bonifica"*, all'art. 1 ha disposto che *"Ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) e dell'art. 51, comma 5, della L.R. 1 ottobre 2007 n. 34 (Disposizioni di adeguamento normativo e per il funzionamento delle strutture), è affidata ai Consorzi di Bonifica operanti sul territorio della Regione Abruzzo la gestione, per l'intero anno, delle acque per gli usi plurimi, escluse quelle destinate ad uso potabile, nell'ambito delle concessioni in atto ai Consorzi stessi"*. Pertanto, con la norma in discorso, la Regione Abruzzo è intervenuta in materia di bonifica integrale, ribadendo in modo definitivo, la specifica attribuzione, già chiaramente delineatasi alla luce della pregressa legislazione nazionale e regionale ancora vigente e della stessa giurisprudenza Costituzionale, che consente ai Consorzi di Bonifica di impiegare direttamente, secondo proprie valutazioni di opportunità, la quantità di acqua di cui sono concessionari fornendola, con l'impiego degli impianti esistenti, ai Consorziati che ne fanno richiesta oltre che per uso irriguo, anche per gli usi plurimi, dandosi in tal modo e sotto tale aspetto, piena attuazione all'art. 166 del D.Lgs. 152/2006 ed all'art. 146, lett. c, dello stesso decreto, poi richiamato dall'art. 51, comma 5, della legge regionale n. 34/2007, nonché alle disposizioni contenute nel protocollo Stato-Regioni del 18.09.2008, inoltre con la L.R. 2014 sono stati bloccati anche gli aumenti dei canoni di concessione di derivazione d'acqua stabiliti nella L.R. 25/2011. Pertanto, i Consorzi pagano lo stesso importo dall'anno 2011.

Mentre, la L.R. n. 19/2013 recante *"Modifiche e integrazioni alla legge regionale 7 giugno 1996, n. 36 (Adeguamento funzionale, riordino e norme per il risanamento dei Consorzi di Bonifica) e altre disposizioni normative"* all'art. 1 ha apportato modifiche all'art. 11 della L.R. 36/1996 assegnando ai Consorzi di Bonifica, oltre alle funzioni già previste altri compiti.

## **PARTE SPECIALE**

L'esercizio irriguo costituisce la principale attività esercitata dal Consorzio di Bonifica. Questa non è esercitata sull'intero territorio consortile, bensì su zone ben definite che portano il nome di comprensori irrigui.

In particolare il Consorzio di Bonifica Centro presenta cinque Comprensori irrigui (per un totale di 18.766 Ha) definiti sulla base di criteri legati all'autonomia idrografica, al regime idraulico di bonifica e all'affinità di problemi territoriali e gestionali. Essi sono il:

- Tavo-Saline per Ha irrigui 4.900
- Sinistra Pescara per Ha irrigui 7.305
- Destra Pescara - Alento per Ha irrigui 4.774

- Val di Foro per Ha irrigui 1.787
- Valle dell'Arielli lavori in corso di realizzazione per circa Ha irrigui 500.

L'Amministrazione consortile nel corso del suo breve ultimo mandato ha operato pur non potendo raggiungere tutti gli obiettivi prefissati. Il personale irriguo ha operato e opera nell'arco delle 24 ore con turni di reperibilità programmata.

Sempre nell'ambito del "Settore" il Consorzio di Bonifica Centro ha operato nella produzione di energia da fonti rinnovabili quali l'idroelettrico e il solare. Attualmente l'Ente è titolare di 5 impianti ad energia rinnovabile dei quali 3 sono centrali idroelettriche e 2 sono impianti solari.

Le centrali idroelettriche sono:

- la *Centrale idroelettrica di Villa Oliveti - Rosciano (PE)*. Quest'opera è stata finanziata dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per un importo di € 1.394.433,62; la centrale idroelettrica è stata realizzata in località Villa Oliveti di Rosciano ed ha una potenzialità di circa 600 kW ed utilizza volumi d'acqua in esubero all'irrigazione garantendo una produzione di circa 2 milioni di kWh annui.



- la *Centrale Idroelettrica di Passo Cordone - Loreto Aprutino (PE)*. L'impianto idroelettrico di Passo Cordone nel Comune di Loreto Aprutino che ha una produzione direttamente collegata alla disponibilità di acqua nell'invaso di Penne è stata oggetto in questo mandato di un importante investimento del Consorzio di 550.000,00 euro per il rinnovamento di due turbine.



- la *Centrale Idroelettrica di Villamagna (CH)*. L'impianto idroelettrico ricadente sul territorio Comunale di Villamagna ha una potenzialità di circa 350 kW. Tale impianto è stato realizzato grazie ad un finanziamento del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per un importo complessivo di circa € 1.000.000,00 ed utilizza l'acqua in esubero all'irrigazione nel comprensorio della Val di Foro. Alle appena citate centrali idroelettriche si





aggiungono due impianti fotovoltaici. Questi sono rappresentati dai seguenti impianti:

- *l'impianto fotovoltaico di Chieti* situato presso la sede del Consorzio;
- *l'impianto fotovoltaico di Alanno* situato presso l'opera di presa di Alanno, nell'ambito del progetto di ampliamento e sistemazione irrigua in Sinistra Pescara.

Il Settore Manutenzione e Gestione degli Impianti Irrigui gestisce, inoltre, la Diga di Penne, di cui il Consorzio è proprietario e sulla quale questa Amministrazione ha investito molto in questi anni.

L'invaso di Penne, oltre ad essere fondamentale per lo sviluppo dell'agricoltura nella vallata che sottende, svolge un ruolo fondamentale nel campo della Protezione Civile avente funzione di regolatore di portate quindi di laminatore delle onde di piena che altrimenti sarebbero devastanti per l'intera vallata del Tavo e del Saline. Questo ruolo, per nulla riconosciuto nei precedenti anni, con questa Amministrazione si è andato rafforzando anche se molto deve essere ancora fatto.



A seguito della sua funzione pubblica di gestione degli impianti di bonifica il Consorzio ha previsto il seguente carico contributivo per l'esercizio che rientra nell'ultimo breve mandato. Precisamente per l'anno 2015 ha caricato a ruolo € 1.773.079,01 e € 1.935.258,17 rispettivamente per concessioni e per contributo irriguo, mentre, per l'anno 2016 ha caricato a ruolo € 1.712.616,44 e € 1.967.422,00 rispettivamente per concessioni e per contributo irriguo.

Altresì, nell'ultimo mandato svolto dagli Organi Statutari di questo Consorzio sono state avviate due importanti operazioni di ristrutturazione organizzativa. La prima riguardante la redazione del nuovo Piano di Classifica, necessario, considerando che quello vigente risale all'anno 2001. La seconda concernente la riscossione dei contributi consortili che viene assunta in via diretta dall'Ente per la sola fase "volontaria" e "spontanea". Mentre, per la fase coattiva si elabora un distinto ruolo per le partite non riscosse in via bonaria da affidare ad un agente della riscossione da selezionare nel rispetto delle linee guida elaborate dall'ANAC con riferimento al D.Lgs. 50/2016 (c.d. Codice degli appalti pubblici).

Per i comprensori irrigui nel corso del breve periodo di mandato che ha contraddistinto l'amministrazione uscente tra il 2015 e il 2016 si può affermare che non sono stati ultimati e collaudati lavori pubblici in corso.

Particolare attenzione in questo mandato ricopre il Settore Ecologia e Ambiente. In capo a questo Settore, infatti, rientra l'impianto di depurazione San Martino di Chieti che è stato sottoposto dall'anno 2016 a sequestro giudiziario da

parte della Procura Antimafia di L'Aquila. Si precisa comunque che il servizio per lo smaltimento dei reflui civili della città di Chieti comunque non è stato sospeso come, invece, è avvenuto con l'attività conto terzi autorizzata dall'A.I.A..

Per quanto attiene l'anima amministrativo-economica dell'Ente, infine, hanno operato due settori (Settore Amministrativo e Settore Economico-Finanziario).

Nel primo operano 3 uffici che si occupano rispettivamente della redazione di atti e contratti, di curare gli affari legali e il contenzioso tributario, nonché, di tutte le pratiche attinenti l'aspetto giuridico dei contributi del personale in servizio. Diversamente nel secondo opera l'ufficio ragioneria che adotta per la rilevazione dei dati finanziari, economici e patrimoniali del Consorzio sia un sistema contabile basato sull'uso della contabilità finanziaria sia un sistema contabile di tipo economico-patrimoniale per quanto attiene le attività delle gestioni speciali che l'Ente esercita in regime di economicità.

L'AMMINISTRAZIONE CONSORTILE  
IL COMMISSARIO REGIONALE  
*F.to Claudio Ruffini*